



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/11/2005

=====

ADDI' 29/11/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRF	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Rogino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Nieri - Valentini

DELIBERAZIONE 105C

Oggetto:

Approvazione del protocollo di intesa tra REGIONE LAZIO, FILAS, A.I.C.A, M.I.J.R., ENEA e Rai Utile per la promozione, realizzazione e finanziamento del progetto sperimentale denominato "Lazio e-Citizen".

1050 29 NOV. 2005 *Dei*

OGGETTO: Approvazione del protocollo di intesa tra REGIONE LAZIO, FILAS, A.I.C.A., M.I.U.R., ENEA e Rai Utile per la promozione, realizzazione e finanziamento del progetto sperimentale denominato "Lazio e-Citizen".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'ASSESSORATO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO E FORMAZIONE

VISTI

- il Regolamento C.E. n. 1260/99 del Consiglio del 21/06/1999 recante le disposizioni generali che disciplinano l'insieme dei fondi strutturali, le definizioni dei futuri ambiti di azione, le forme di coordinamento, gli obiettivi prioritari e le attività ammesse oltre che le priorità dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi e la partecipazione dei fondi strutturali;
- Il Regolamento (CE) n. 1447/2001 della Commissione del 28/06/2001. Modifica del Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- Il Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30/05/2000. Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali;
- Il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001. Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- Il Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000. Disposizione di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- Il Regolamento (CE) n. 68/2001, riguardante il regime di "aiuti di Stato" che trova applicazione solo in presenza di azione proposta da un'impresa che configuri una possibile situazione di vantaggio nei confronti della libera concorrenza sul mercato;
- Il Regolamento (CE) n. 69/2001, riguardante il regime di "de minimis" che trova applicazione solo in presenza di azione proposta da un'impresa che configuri una possibile situazione di vantaggio nei confronti della libera concorrenza sul mercato;
- La legge 24 giugno 1997, n. 196 concernente "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'elenco delle leggi sugli enti locali;
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 41 del 15/12/2003, concernente la tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal FSL;
- La legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- La legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e successive modificazioni, relativa all'ordinamento della formazione professionale;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 1509 del 21 novembre 2002 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1510 del 21 novembre 2002 concernente l'istituzione dell'elenco delle sedi operative accreditate alla gestione di interventi di formazione ed orientamento finanziati con risorse pubbliche;
- la Decisione della Commissione n. 2078 del 21/09/2000 recante l'approvazione del Programma Operativo OB.3 della Regione Lazio per il periodo 2000/2006;

1050 29 NOV. 2005 *lu*

- la D.G.R. n. 2577 del 19/12/2000 con la quale è stato adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006 del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3;
- il nuovo Programma Operativo Regionale approvato con decisione della Commissione Europea n. 1961 del 25/05/2005;
- la D.G.R. n. 288 del 11/03/2005 avente per oggetto P.O.R. Ob.3 FSE 2000-2006 Complemento di programmazione. Revisione di metà periodo;

PRESO ATTO

- che con nota del 12 luglio 2005 (prot. N. 289/58) la Finanziaria Laziale di Sviluppo (Filas spa) presentava all'attenzione dell'Amministrazione Regionale, nello specifico dell'Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione e dell'Assessorato Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo, una proposta progettuale avente come obiettivo l'introduzione nel Lazio come prima Regione Italiana, del progetto Europeo denominato e-Citizen;
- che tale progetto è già stato sviluppato in altri paesi dell'Unione Europea e risulta strutturato con una formazione di base in ambito informatico tesa a sviluppare conoscenze e abilità d'uso del computer e di internet attraverso modalità formative in e-learning; i contenuti e gli argomenti oggetto della formazione sono contenuti e descritti nel Syllabus e-Citizen;
- che il progetto europeo e-Citizen è stato sviluppato in risposta all'iniziativa per la riduzione del divario digitale contenuta nell'e-Europe 2005 Action Plan, da realizzare attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e per taluni aspetti collegate ai fabbisogni concreti del tessuto sociale del territorio regionale;
- che il progetto e-Citizen si inserisce nel più ampio contesto del progetto i2010 European Information Society 2010, che ha lo scopo di fornire un quadro completo degli interventi da intraprendere per sostenere lo sviluppo dell'innovazione tecnologica in Europa;
- che secondo la Commissione Europea, il progetto i2010 contribuirà allo sviluppo di tre obiettivi prioritari:
 - creare un unico mercato aperto e competitivo per lo sviluppo delle nuove tecnologie all'interno dell'UE;
 - aumentare l'investimento nelle ICT in Europa, dell'80%;
 - promuovere una società dell'informazione inclusiva.

CONSIDERATO

- che al fine di contestualizzare il progetto europeo e-Citizen nella realtà del territorio laziale personalizzando contenuti, destinatari e metodologie in base alla cultura del territorio, allo sviluppo dei servizi on-line e alla diffusione della tecnologia che permette l'accesso all'informazione, la Filas spa ha promosso un protocollo di intesa che coinvolge numerosi attori pubblici e privati di comprovata esperienza ed affidabilità quali MIUR-Direzione Generale Sistemi Informativi, A.I.C.A., ENEA e Rai Utile;
- che l'obiettivo del progetto sperimentale denominato per la sua stessa natura Lazio e-Citizen, si realizza nella lotta al "Digital divide", ovvero al gap esistente tra individui, famiglie, attività produttive e aree geografiche in termini socio-economici di accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e all'uso di internet per le più svariate attività,

lu

1050 29 NOV. 2005 *lu*

- che la lotta al "Digital divide" costituisce un intento dell'amministrazione regionale esplicitato tra l'altro, anche nel protocollo di intesa stipulato dalla Regione stessa con l'A.I.C.A di cui alla DGR n. 739 del 1 agosto 2003;
- che il progetto sperimentale Lazio e-Citizen si propone di affrontare il "Digital divide" in termini di genere, fascia d'età e competenze necessarie per l'abilitazione all'uso delle nuove tecnologie rivolgendosi ai cittadini del Lazio;

CONSTATATO

- che nella progettazione e realizzazione di Lazio e-Citizen, il soggetto attuatore si avvarrà dei contenuti e degli argomenti definiti nel Syllabus del progetto europeo e-Citizen;
- che la Regione Lazio sarà la prima Regione italiana ad adottare e sperimentare il progetto europeo e-Citizen nella convinzione che la studio e gli argomenti definiti nel sopra citato Syllabus permetteranno di intervenire nella cultura on-line e di sperimentare le molteplici opportunità fornite da internet:
 - servizi governativi e sanità (leggi e legislazione, servizi sociali, INPS...)
 - impiego (ricerca/risposte, inserzioni...)
 - corsi di formazione on-line
 - informazione (riviste, giornali on-line...)
 - viaggi (ricerca, prenotazioni on-line...)
 - banca (operazioni on-line, c/c on-line...)
 - commercio on-line (acquisti/vendite on-line...)

TENUTO CONTO

- che essendo il progetto destinato a superare il "Digital divide" in termini di genere e fasce d'età potenziando il capitale umano ai fini dell'accesso e della permanenza nel mercato del lavoro, è di fondamentale importanza l'intervento pubblico al fine di ottimizzare il monitoraggio e la conseguente diffusione dei risultati anche a livello nazionale;
- che a seguito di quanto sopra esposto, al progetto in oggetto possono essere destinate risorse del POR Ob. 3 2000/2006, a valere sull'Asse E, misura 1 che vede come destinatarie donne occupate ovvero disoccupate con l'obiettivo di promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- che tra le tipologie di azioni proponibili sull'Asse E, misura 1 figurano attività di formazione e riqualificazione per favorire la crescita professionale delle donne occupate e attività volte alla realizzazione di specifici progetti per la promozione delle donne nel mercato del lavoro;
- che il sopra citato progetto Lazio e-Citizen, nel combattere il "Digital divide" contribuisce ad impartire nozioni ed acquisire competenze nell'ambito della società dell'informazione, garantendo ai partecipanti una adeguata e certificata formazione generale in una materia trasversale quale l'informatica;

DATO ATTO

- che con la presente deliberazione la Regione Lazio intende approvare il **protocollo di intesa** tra Regione Lazio, Filas, A.I.C.A, M.I.U.R., ENEA e Rai Utile per la promozione, realizzazione e finanziamento del sopra citato progetto sperimentale denominato "Lazio e-Citizen", di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
- che ad avvenuta esecutività della presente deliberazione i soggetti di cui sopra saranno chiamati alla firma del citato protocollo di intesa ;
- che a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa la Filas spa, in qualità di soggetto candidato alla realizzazione del progetto Lazio e-Citizen, potrà presentare alla ~~amministrazione~~ ^{scrivente} un progetto dettagliato indicando come elementi indispensabili: ^{competente}
struttura.

- l'analisi dei fabbisogni a sostegno del progetto in oggetto;
- la tempistica di attuazione del progetto;
- una descrizione dettagliata e adeguatamente motivata dei costi del progetto, suddivisa per singola azione, con specifica indicazione della tipologia dei costi da sostenere;
- l'eventuale suddivisione del progetto in più azioni;
- le modalità di realizzazione dello stesso;

- che la Regione Lazio si riserva di approvare il progetto presentato dalla Filas spa, solo ad avvenuta valutazione dello stesso in termini di corrispondenza con quanto richiesto dal presente atto;
- che le risorse da destinare alla realizzazione del progetto Lazio e-Citizen saranno individuate e quantificate con successivo atto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio, dopo l'approvazione del progetto;

RIENUNTO di dover provvedere in merito

All'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il **protocollo di intesa** tra Regione Lazio, Filas, A.I.C.A, M.I.U.R., ENEA e Rai Utile di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, per la promozione del progetto sperimentale denominato "Lazio e-Citizen";

2. di stabilire che

- ad avvenuta esecutività della presente deliberazione i soggetti di cui sopra saranno chiamati alla firma del citato protocollo di intesa

- a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa la Filas spa, in qualità di soggetto candidato alla realizzazione del progetto Lazio e-Citizen, potrà presentare alla scrivente ~~amministrazione~~ ^{comparsa} un progetto dettagliato indicando come elementi indispensabili: *struttura*

- ✓ l'analisi dei fabbisogni a sostegno del progetto in oggetto;
- ✓ la tempistica di attuazione del progetto;
- ✓ una descrizione dettagliata e adeguatamente motivata dei costi del progetto, suddivisa per singola azione, con specifica indicazione della tipologia dei costi da sostenere;
- ✓ l'eventuale suddivisione del progetto in più azioni;
- ✓ le modalità di realizzazione dello stesso

- che la Regione Lazio si riserva di approvare il progetto presentato dalla Filas spa, solo ad avvenuta valutazione dello stesso in termini di corrispondenza con quanto richiesto dal presente atto;

- che le risorse da destinare alla realizzazione del progetto Lazio e-Citizen saranno individuate e quantificate con successivo atto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio, dopo l'approvazione del progetto;



ll

1050 29 NOV. 2005 *llg*

3. di delegare alla firma del protocollo di intesa l'Assessore regionale all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione;
4. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito www.sirio.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, al fine di darne la massima diffusione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



Allegato A



**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO
SPERIMENTALE DENOMINATO "LAZIO E-CITIZEN" TRA**

La Regione Lazio, rappresentata dall'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione On. Silvia Costa, il MIUR- Direzione Generale Sistemi Informativi, nel seguito denominata DGSi, rappresentata dal Direttore Generale Ing. Alessandro Musumeci, l'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico), nel seguito denominata AICA, rappresentata dal Direttore Generale Dr. Giulio Occhini, la RAI Utile - canale Digitale Terrestre di RAI Nuovi Media, nel seguito denominata RAI Utile, rappresentata dal Direttore Dr. Angiolino Lonardi, l'ENEA UDA-PMI nel seguito denominata ENEA, rappresentata dal Direttore Dr.ssa Mafalda Valentini e la Filas S.p.A., Finanziaria Laziale di Sviluppo, nel seguito denominata Filas, rappresentata dal Direttore Generale Ing. Stefano Turi,

Visto l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e di competenza delle stesse ad interagire con i settori economici e produttivi del territorio, con enti, istituzioni ed associazioni, e di improntare la propria azione a massima flessibilità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 con il quale, ai sensi del citato art. 21 della legge n. 59/97, è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche;

Vista la legge 53 del 28 marzo 2003, concernente "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"

Visto il Piano di Azione Europeo per la Società dell'Informazione (e-Europe 2005: una società dell'informazione per tutti);

Visto il Piano di Azione Italiano per la Società dell'Informazione (e-Italia) adottato dal governo il 16 giugno 2000;

Visto il documento "Linee guida del Governo per lo sviluppo della Società dell'Informazione nella legislatura" del giugno 2002;

Vista la legge 28 marzo 1991 n. 113 concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica così come successivamente modificata dalla legge 10 gennaio 2000, n.6, ed in particolare l'articolo 1, comma 4, che prevede per il Ministro la possibilità di "promuovere accordi e stipulare intese con le altre amministrazioni dello Stato, le università ed altri enti pubblici e privati" per la realizzazione di iniziative atte a sviluppare la ricerca e la sperimentazione delle metodologie finalizzate all'impiego delle nuove tecnologie nella didattica;

Premesso che

- Il Ministero ha sviluppato nel corso degli anni varie iniziative tese a promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica tra cui:
 - il "Programma di sviluppo delle tecnologie didattiche" che nel periodo 1997-2000 ha interessato circa 12.000 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;

lu

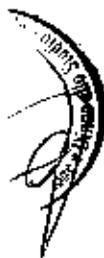
- 
- il "Piano Nazionale di Formazione sulle Competenze Informatiche e Tecnologiche del Personale della scuola" di cui alle CC.MM. n. 55 del 21 maggio 2002 e 116 del 28 ottobre 2002 che ha interessato 170.000 docenti di ogni ordine e grado;
 - il cablaggio degli istituti di cui alla CC.MM. n. 152 del 18 ottobre 2001 e 114 del 24 ottobre 2002, avente per oggetto "Infrastrutture tecnologiche nelle scuole", che, nel periodo 2001-2003, ha coinvolto circa 10.000 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;

- tali iniziative, rivolte ad elevare la qualità dell'offerta scolastica, sono prioritariamente mirate alla formazione dei docenti e all' utilizzazione generalizzata della multimedialità nella didattica;

Considerato che

- 
- in attuazione degli obiettivi di e-Europe 2005 è stato messo a punto un progetto denominato **e-Citizen**, sviluppato originariamente in Gran Bretagna dalla British Computer Society dove è attualmente in fase di attuazione;
 - si ravvisa l'esigenza di sviluppare un progetto sperimentale che segua le linee di **e-Citizen** e parallelamente introduca modalità di progettazione ed erogazione alternative ai programmi di formazione informatica, in modo da attrarre i cittadini indipendentemente dalla fascia di età, ruolo e cultura;
 - l'intervento pubblico nello sviluppo futuro del progetto e-Citizen è fondamentale ai fini del potenziamento del capitale umano che è per definizione un bene pubblico;

Visto

- 
- l'appello lanciato in maggio a Bruxelles, durante la conferenza "Verso una società dell'apprendimento", dai commissari europei per la Società dell'informazione, Viviane Reding, e per l'Istruzione e Cultura, Jan Figel: *promuovere lo sviluppo delle competenze digitali nelle famiglie, nelle scuole e sul luogo di lavoro*;
 - che la Commissione Europea, nell'ambito del nuovo **quadro strategico i2010 (società europea dell'informazione 2010)**, indica le linee guida e le aree su cui operare affinché sia possibile la promozione di un'economia digitale aperta e competitiva e conferisce alle TIC un ruolo di primo piano nella promozione dell'inclusione e della qualità della vita;
 - che l'obiettivo 3 *"una società dell'informazione basata sull'inclusione, che offra servizi pubblici di elevata qualità e che promuova la qualità della vita"*. indica che la Commissione affronterà la questione dell'accesso ai servizi elettronici (e-accessibilità) attraverso una combinazione di attività di ricerca e di misure volte a facilitare l'utilizzo dei sistemi TIC da parte di una fascia sempre più ampia di persone. In questo contesto il progetto e-Citizen si prefigge di trovare gli strumenti per il suo futuro sviluppo ed estensione;

Tenuto conto che

- il Governo ha inserito fra le priorità del suo programma lo sviluppo di azioni che accrescano la capacità di conoscenza dei cittadini, che migliorino le condizioni di vita e che prevengano da esclusioni di natura sociale ed economica;
- il progetto e-Europe 2005 prevede l'attuazione di un programma relativo all'incremento del tasso di alfabetizzazione informatica, sviluppato secondo logiche di inclusione prevedendo come obiettivi prioritari per gli Stati:
 - lo sviluppo, per la maggior parte della popolazione possibile, delle competenze informatiche di base per l'accesso alla rete Internet ed ai servizi su questa erogati;
 - la realizzazione di piani di formazione di massa, per i dipendenti pubblici;
 - lo sviluppo di servizi innovativi di teledidattica per studenti e lavoratori;
 - lo sviluppo di e-competenze a livello europeo anche attraverso il rafforzamento del partenariato pubblico-privato
- il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, in data 3 maggio 2002, le "Linee guida per lo sviluppo della Società dell'Informazione nella Legislatura", nelle quali si prevede che, a fronte di iniziative in materia di sviluppo del capitale umano, vengano promosse azioni per favorire l'alfabetizzazione digitale dei cittadini e la diffusione di strumenti di e-learning per attività formative;
- il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie sta sviluppando azioni programmatiche per la realizzazione di un'infrastruttura a larga banda che colleghi le Pubbliche Amministrazioni, tale infrastruttura è prerequisite, tra l'altro, per lo sviluppo di sistemi multimediali per l'erogazione di servizi di teledidattica avanzati, fruibili in Italia ed all'estero;
- Tra gli obiettivi del Piano regionale di e-government della Regione Lazio, vi è quello di fornire servizi sussidiari e di supporto alle amministrazioni pubbliche, al fine di ridurre al massimo il rischio del digital divide, sia territoriale sia sociale. Il Piano regionale di e-government ed il piano di sviluppo della Società dell'Informazione nel Lazio intendono investire sul capitale umano affinché il processo di innovazione e di riforma trovi le migliori condizioni di successo

Considerato che

- la Regione Lazio – Assessorato Istruzione, ~~Formazione e Diritto allo studio~~ ^{e FORMAZIONE} - attuando una politica di vasta diffusione delle competenze informatica, intende favorire il riconoscimento delle conoscenze e abilità professionali certificate al fine di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- la Regione Lazio nell'ambito delle proprie attività di governo e di coordinamento in materia di istruzione e formazione professionale intende diffondere e promuovere la certificazione delle competenze di base dell'utilizzo del Personal computer a livello nazionale ed europeo di cui è una testimonianza il protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n. 739 del 1° agosto 2003;

- la **DGSI** del MIUR è impegnata a promuovere il passaggio dalla "Società dell'Informazione" alla "Società della Conoscenza" attraverso progetti e programmi dedicati alle scuole in cui la Tecnologia è lo strumento per consentire a tutti di essere cittadini attivi e consapevoli nella Rete e nella realtà di tutti i giorni;
 - la **DGSI** del MIUR persegue l'obiettivo di creare e rendere accessibili a fasce crescenti della popolazione scolastica contesti formativi innovativi attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in quanto risorse in grado di offrire alle persone nuove opportunità di partecipare attivamente al processo educativo;
 - la **DGSI** del MIUR ha scelto e sta utilizzando con successo il connubio tra Internet e Televisione per una nuova didattica e per la formazione degli studenti e degli insegnanti. Infatti al Divertinglese, al DivertiPc e ed Explora si affianca anche "Fuoriclasse", il quarto canale satellitare Miur-Rai Educational, a sostegno dell'alternanza scuola-lavoro e delle innovazioni introdotte dalla riforma;
 - la **DGSI** del MIUR sta realizzando un network che prevede l'installazione di un sistema di parabole in tutte le scuole italiane. Nel 2006 sono previste 21.000 parabole installate presso scuole di ogni ordine e grado per una diffusione capillare ed esclusiva dei canali RAIEDU 1 e RAIEDU 2
 - la **DGSI** del MIUR ha reso disponibili per la didattica, nel corso degli ultimi 8 anni, oltre 500.000 personal computer, oltre 12.000 personal computer portatili (oltre alle dotazioni dei docenti); nelle scuole sono state installate oltre 580 reti Wireless, globalmente più del 70% delle scuole è dotata di LAN e connessione internet (di cui la maggior parte in banda larga);
 - la **DGSI** del MIUR ha dotato le scuole di più di 10.000 aule multimediali, ha portato a termine un programma di formazione dei docenti denominato FORTIC che ha coinvolto oltre 170.000 insegnanti di tutti gli ordini e gradi;
 - in tale ottica, la **DGSI** del MIUR, consapevole del fatto che le scuole hanno una maggiore vicinanza con i cittadini e le imprese meno preparati alla fruizione di servizi a base web, si impegna ad assegnare alle stesse un ruolo sempre più attivo nell'erogazione di servizi di arca e-government al fine di garantire una più elevata efficacia e sopperire alle limitazioni legate al digital divide.
-
- l'**AICA** è una associazione senza fini di lucro, che ha come finalità lo sviluppo, tra i suoi aderenti e nella più vasta comunità nazionale, delle conoscenze attinenti alle discipline dell'informazione, in tutti i loro aspetti scientifici, applicativi, economici e sociali;
 - l'**AICA** per la sua capacità di aggregazione delle diverse componenti del mondo dell'informatica (università, centri di ricerca scientifica, utenti pubblici e privati) è la sede ideale per dibattere sia il tema dello sviluppo professionale degli specialisti di settore che quello della diffusione della capacità di utilizzo degli strumenti informatici a settori sempre più ampi della popolazione;
 - i numerosi progetti di **AICA** sono impostati con una visione che tiene conto delle caratteristiche del nostro Paese, avvalendosi sia delle esperienze maturate in Italia che delle iniziative in atto nel resto del mondo, grazie al suo forte radicamento internazionale;
 - l'**AICA** è federata con IFIP (International Federation of Information Processing), CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), ECDL-F (European Computer Driving License Foundation), EUCIP (European Certification of Informatics Professionals);
 - l'**AICA** promuove in Italia il programma EUCIP (European Certification of Informatics Professionals) che si rivolge a specialisti e professionisti ICT;

- Il progetto "e-Citizen" è parte integrante del sistema di certificazioni informatiche, ECDL ed EUCEP, introdotte in Europa dal Cepis, la Federazione Europea delle Associazioni Professionali dell'informatica, e diffuse in Italia attraverso AICA;
- l'AICA è socio sostenitore di ASPHI Onlus, un'associazione di Enti ed Aziende, senza fini di lucro, che promuove l'integrazione delle persone *disabili* nella società, attraverso l'uso della tecnologia ICT (la certificazione ECDL può essere acquisita anche da persone *disabili* utilizzando sedi d'esame appositamente attrezzate);
- l'AICA, insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, organizza la partecipazione degli studenti italiani delle scuole medie superiori alle **Olimpiadi Nazionali** ed alle **Olimpiadi Internazionali di Informatica**. L'obiettivo è di contribuire a diffondere la cultura informatica nel sistema di istruzione superiore e far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella nostra scuola;
- tra le iniziative di AICA vanno annoverati i riconoscimenti conferiti a giovani che si sono distinti nei corsi di studio del settore ICT. Di particolare significato i premi per le migliori tesi di laurea sull'informatica e le telecomunicazioni, assegnati congiuntamente da AICA e da Federcomin (la Federazione di Confindustria per le imprese del settore ICT. Altri riconoscimenti vengono assegnati ogni anno agli studenti delle scuole medie superiori, che si sono distinti nelle gare per le Olimpiadi dell'Informatica, sia nazionali che internazionali);
- l'AICA è responsabile per l'Italia del Programma di certificazione ECDL: European Computer Driving Licence (ECDL). La Patente Europea di Guida del Computer è un sistema di certificazioni che attestano la capacità di usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento. L'ECDL costituisce uno degli standard di riferimento internazionale;
- La RAI è da sempre attore fondamentale nel processo di cambiamento culturale del Paese: negli anni '60 ha contribuito in modo fondamentale alla fase di alfabetizzazione primaria dei cittadini, oggi svolge il suo ruolo sociale attraverso un impegno costante per accelerare la seconda alfabetizzazione, quella informatica;
- La strategia della RAI nei confronti del Dtt (Digitale Televisivo Terrestre) consiste nell'offrire, attraverso RaiUtile, contenuti televisivi e servizi a valore aggiunto che possano rendere la vita dei cittadini più semplice, nella piena condivisione del ruolo di servizio pubblico;
- RaiUtile è il canale TV interattivo che attraverso il digitale terrestre apre un nuovo capitolo per la tv, quello dei servizi ai cittadini. Attualmente sono cinque le grandi aree tematiche affrontate da Rai Utile: consumi, ambiente, lavoro, famiglia e cultura-tempo libero;
- RaiUtile, attraverso il protocollo firmato tra RAI e CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) è finalizzato a rendere disponibili le informazioni ed i servizi già presenti on line sul portale del cittadino (www.italia.gov.it) al maggior numero possibile di italiani, anche a quelli che non usano Internet ma che hanno un televisore;
- RaiUtile, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, a partire dallo scorso 9 maggio, sta attuando il progetto "Utile T-Gov" dedicato alla formazione dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni con più di 8000 iscritti che fruiscono il servizio direttamente dal luogo di lavoro, con una registrazione e una password personale, azzerando i costi e i tempi che occorrerebbero per organizzare degli ordinari corsi in sede o fuori sede;
- Considerando che il **t-learning** offre una garanzia di più ampia partecipazione all'istruzione e superamento del digital divide, RaiUtile rappresenta un grande potenziale per l'utilizzo didattico della tv digitale interattiva, soprattutto come soluzione affiancata ad internet;





- L'**ENEA**, Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, è un ente pubblico che opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e delle nuove tecnologie a supporto delle politiche di competitività e di sviluppo sostenibile del Paese;

- I compiti principali dell'**ENEA** sono:

- o promuovere e svolgere attività di ricerca di base ed applicata e di innovazione tecnologica, anche mediante la realizzazione di prototipi e l'industrializzazione di prodotti;
- o diffondere e trasferire i risultati ottenuti, favorendone la valorizzazione a fini produttivi e sociali;
- o fornire a soggetti pubblici e privati servizi ad alto contenuto tecnologico, studi, ricerche, misure, prove e valutazioni.

- L'Unità di Agenzia per lo sviluppo sostenibile (**UDA-PMI**) dell'**ENEA** ha realizzato numerosi corsi di e-learning proprio per favorire la diffusione delle conoscenze scientifiche sviluppate nei propri laboratori;

- **UDA-PMI** ha messo a punto un modello di auto-apprendimento on line, che è adatto a qualsiasi fascia di utenza. I temi sviluppati attraverso progetti finanziati sia a livello regionale che internazionale, hanno permesso di mettere a disposizione dell'utenza numerose conoscenze sia di carattere trasversale quale sicurezza ambiente, qualità e certificazione, sia di carattere specialistico quali le fonti rinnovabili di energia, l'agricoltura biologica, il commercio elettronico nel settore tessile, ecc;

- **UDA-PMI** sta mettendo a punto un sistema di apprendimento misto che prevede l'integrazione delle conoscenze tecniche acquisite attraverso l'e-learning con competenze acquisite nei laboratori al fine di certificare le professionalità secondo la norma ISO/IEC 17024, cioè al fine di favorire un aggiornamento qualificato per il Life Long Learning;

- l'**ENEA** ha sviluppato una piattaforma di e-learning per promuovere i risultati della ricerca scientifica attraverso l'erogazione di corsi gratuiti di autoformazione basati su un modello e-learning di corsi progettato e realizzato al proprio interno;

- **Filas**, è la società dedicata al sostegno dei processi di sviluppo e di innovazione del tessuto imprenditoriale della Regione Lazio. Sostiene e rafforza, sia sul piano della partecipazione finanziaria che manageriale, le nuove iniziative in grado di creare nuovo valore aggiunto e nuova occupazione sul territorio;

Il ruolo di **Filas** è focalizzato sulla gestione di strumenti connessi all'innovazione, alle nuove tecnologie e alla net-economy, al fine di aumentare la competitività del sistema Lazio;

Filas è la società che nell'ambito della rete di organismi dell'Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio, ha il compito di promuovere e sostenere l'innovazione e le nuove tecnologie;



- **Filas**, nell'ambito del progetto Centro Atena. (centro di eccellenza nei settori delle Tecnologie dell'Informazione, delle Telecomunicazioni e del Multimediale) - affidatole con la legge regionale 10 maggio 2001, n.10, ha realizzato (in collaborazione con il MIUR - Ufficio Scolastico Regionale del Lazio - e la Regione Lazio) il progetto **Labornetfilas**;

- Il progetto **Labornetfilas** include la sezione LabornetLearning dedicata alla realizzazione di percorsi formativi blended e-learning rivolti alle piccole medie imprese nell'area informatica, linguistica e organizzativa ed ha al suo attivo circa 800 tra iscritti e partecipanti;

Considerato inoltre che

- 
- in questi ultimi anni il tema della formazione e dell' *investimento in capitale umano* ha assunto una posizione sempre più centrale nel dibattito sulle strategie di sviluppo e che gran parte della letteratura economica è concorde nel riconoscere che la società contemporanea è contrassegnata dall'espansione di occupazioni che producono e diffondono conoscenza;
 - **l'innovazione è considerata quasi sempre come funzione dell'apprendimento**, e dello sviluppo di risorse cognitive: in una prospettiva caratterizzata da un progressivo aumento della concorrenza internazionale, all'istruzione e alla formazione si attribuisce un ruolo decisivo per il miglioramento della posizione competitiva sia individuale sia dei sistemi produttivi;
 - **l'utilizzo diffuso delle tecnologie è considerato come uno dei possibili motori di crescita** del paese;
 - l'analisi della situazione attuale evidenzia che, contestualmente alla diffusione delle tecnologie informatiche comunque sostenuta in Italia, siamo di fronte ad un **lento sviluppo di un "uso evoluto"** delle stesse, e in particolare della rete, uso che consente all'utente di accedere ai contenuti per arricchire cultura personale e/o professionale attraverso i servizi di e-government, e-health, e-commerce;
 - **gli investimenti pubblici e privati per lo sviluppo di servizi on-line potranno produrre ricadute positive solo se i cittadini saranno in grado di fruire degli stessi;**
 - **le abilità d'uso delle nuove tecnologie sono da intendere come un valore sociale oltre che economico:** i cittadini, le imprese, la Pubblica Amministrazione, esprimono una domanda forte di servizi a tutti i livelli, ma la stentata crescita dell'uso evoluto della tecnologia e l'esclusione di alcune importanti e quantitativamente numerose fasce sociali, sono due fenomeni che costituiscono una sorta di zoccolo duro del digital divide che risulta difficile da ridurre in maniera significativa;
 - dagli ultimi dati di febbraio 2005 si riscontra non solo una prosecuzione delle dinamiche positive già emerse nel 2004 per i collegamenti a banda larga e per gli apparati di entertainment, ma anche una **netta ripresa della diffusione delle tecnologie informatiche nelle famiglie italiane;**

tutto ciò premesso e considerato, tra REGIONE LAZIO, DGSI, AICA, RAI Utile, ENEA e Filas, si conviene e si stipula quanto segue:



Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 (Oggetto)

REGIONE LAZIO, DGSi, AICA, RAI Utile, ENEA e Filas intendono promuovere nel Lazio, come prima regione italiana, il **Progetto e-Citizen** nella convinzione che lo studio e la conoscenza degli argomenti definiti nel Syllabus di e-Citizen permettano di intervenire nella cultura on - line e di sperimentare le molteplici opportunità fornite da internet:

1. servizi governativi, sanità (leggi e legislazione, servizi sociali, INPS..)
2. servizi per l'impiego (ricerca/risposte inserzioni..)
3. corsi di formazione e aggiornamento professionale a distanza
4. informazione (riviste, giornali online ..)
5. viaggi (prenotazioni online..)
6. banca (operazioni online..)
7. commercio online (acquisti online..)

Articolo 3 (Finalità e obiettivi generali del progetto)

il progetto si propone di:

- costituire presso 20 istituzioni scolastiche del Lazio altrettanti poli territoriali di aggregazione sociale ed erogazione dei servizi di formazione in presenza di e-learning, nonché luoghi dove ottenere assistenza e sviluppare, attraverso la pratica, il corretto livello di confidenza ed autonomia nell'uso dei servizi on line ed in generale nell'accesso ad internet;
- promuovere la partecipazione dei docenti delle istituzioni scolastiche interessate alle attività di formazione utilizzando le loro competenze didattiche e tecnologiche al fine di garantire una attività di formazione e tutorship qualificata;
- utilizzare una metodologia didattica "blended e-learning" che integra la formazione on line con attività di tutorship in presenza e a distanza;
- integrare i contenuti didattici in rete (tutorial, manuali, courseware, verifiche di apprendimento) con i contenuti che verranno diffusi da Rai Utile tramite il digitale terrestre in un modello organico di formazione blended;
- aprire i servizi di **Lazio e-Citizen** ad un numero significativo di cittadini che verranno in seguito individuati secondo criteri stabiliti in accordo tra le parti;

Articolo 4
(Cabina di Regia)

Le Parti si impegnano a costituire una Cabina di Regia composta da 2 membri per ogni istituzione coinvolta, che avrà il compito di:

1. promuovere e coordinare gli interventi da attuare in esecuzione del presente protocollo di intesa e del piano di azione;
2. articolare in termini di piano temporale le principali milestones del progetto sperimentale **Lazio-e-Citizen** in previsione di una possibile diffusione del progetto stesso
3. definire la composizione dei gruppi di lavoro che dovranno essere costituiti al fine di una futura attuazione del progetto

Articolo 5
(Ruolo di MIUR-DGSI)

DGSI si impegna a:

- individuare, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, un insieme di istituti scolastici del I e II ciclo con caratteristiche tali da poter costituire luogo di realizzazione del polo territoriale di **Lazio e-Citizen**;
- definire, sempre in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, all'interno della Cabina di Regia, i criteri per la selezione dei 20 istituti;
- gestire tutte le attività di comunicazione e coordinamento verso le scuole sedi di poli di erogazione **Lazio e-Citizen**;
- promuovere la partecipazione dei docenti appartenenti agli istituti sede dei poli a svolgere ruoli attivi nel progetto (Tutorship /Docenza/Responsabile del servizio, ecc..)
- promuovere la partecipazione degli studenti appartenenti agli istituti sede dei poli a partecipare al progetto sia come protagonisti della progettazione ed erogazione, sia come partecipanti iscritti a **Lazio e-Citizen**
- mettere a disposizione del progetto **Lazio e-Citizen** i risultati di tutte le numerose iniziative fino ad oggi sviluppate dal settore Innovazione del MIUR
- partecipare attivamente a tutte le attività di progettuali con proprio personale e nominare un referente di progetto **Lazio e-Citizen**;
- partecipare alla fase di formazione dei tutor/docenti del programma
- contribuire alla realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale (stampa, web, TV, radio...)

Articolo 6
(Ruolo della Regione Lazio)

La Regione Lazio e più specificatamente l'Assessorato Istruzione, **Formazione Diritto allo studio e Formazione**, dimostrando interesse per l'oggetto del progetto di cui all'art. 2, intende:

- promuovere la partecipazione alle attività formative previste nel progetto Lazio e-citizen con particolare attenzione al coinvolgimento di donne disoccupate, ovvero occupate;
- incentivare l'utilizzazione delle nuove tecnologie nei rapporti tra servizi offerti dalla PA ed i cittadini;
- individuare forme di contributi a sostegno delle azioni previste nel presente protocollo;
- partecipare attivamente alle attività progettuali con proprio personale ovvero delegati;
- diffondere i risultati della sperimentazione;

**Articolo 7
(Ruolo di FILAS)**

- Svolgere le attività di Project Management del progetto sperimentale **Lazio e-Citizen**;
- Creare all'interno del portale Labornetfilas.it, già operativo, un'area da dedicare a **Lazio e-Citizen**: punto di informazioni e di ingresso al programma (gestione iscrizioni, calendario eventi, descrizione dei poli territoriali, accesso ai servizi dedicati ai partecipanti, luogo di raccolta dei contenuti on-line e materiali didattici, piattaforma LMS, tracciamento delle attività dei partecipanti, ecc.);
- svolgere il ruolo di coordinamento e comunicazione tra i Partner istituzionali e tutte le entità coinvolte nel progetto sperimentale;
partecipare attivamente a tutte le attività progettuali con proprio personale e nominare un referente del progetto **Lazio e-Citizen**;
- partecipare alla fase di formazione dei tutor/docenti del progetto;
- contribuire alla realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale (stampa, web, TV, radio...);

**Articolo 8
(Ruolo di RAI utile)**

RAI Utile si impegna a:

- definire i criteri di massima integrazione della propria metodologia e dei propri contenuti nella modalità "blended e-learning" adottata dal progetto **Lazio e-Citizen**;
- progettare, sviluppare ed erogare, secondo la propria metodologia didattico-progettuale lezioni e contenuti da erogare in DTT all'intervento del percorso formativo **Lazio e-Citizen**;
- mettere a disposizione i contenuti preesistenti che possono essere riutilizzati nel progetto **Lazio e-Citizen** (videolezioni, glossario, trascrizione delle Lezioni del sito Non è mai troppo tardi: Progetto di alfabetizzazione informatica per la terza età);
- diffondere tramite il progetto la conoscenza dei "20 siti per imparare" di Rai Educational;
- partecipare attivamente a tutte le attività progettuali con proprio personale e nominare un referente del progetto **Lazio e-Citizen**;
- partecipare alla fase di formazione dei tutor/docenti del progetto;
- contribuire alla realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale (stampa, web, TV, radio...);

**Art. 9
(Ruolo di AICA)**

AICA si impegna a:

- svolgere il ruolo di collegamento con le strutture Europee ECDL-F Ltd (ECDL Foundation) e Cepis che hanno definito, sviluppato ed attivato il progetto e-citizen in Europa;
- mettere a disposizione la versione contestualizzata in lingua italiana del syllabus e del manuale didattico del Progetto Europeo e-Citizen;

- 
- partecipare attivamente a tutte le attività progettuali con proprio personale e nominare un referente del progetto **Lazio e-Citizen**;
 - realizzare un test automatico di verifica degli apprendimenti;
 - partecipare alla fase di formazione dei tutor/docenti del progetto;
 - contribuire alla realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale (stampa, web,TV,radio...);

Art. 10 (Ruolo dell'ENEA)

ENEA si impegna a:

- definire i criteri di massima integrazione della propria metodologia e dei propri contenuti nella modalità "blended e-learning" adottata dal progetto **Lazio e-Citizen**;
- mettere a disposizione del progetto:
 - o la propria capacità progettuale ed esperienza in area e-learning;
 - o la propria piattaforma per la formazione in rete (ENEA e-LEARN);
 - o propria metodologia per progettare e realizzare corsi con contenuto tecnico scientifico sia in modalità sincrona che asincrona;
 - o mettere a disposizione i contenuti preesistenti che possono essere riutilizzati nel pilota **Lazio e-Citizen** (43 corsi attualmente in rete sul sito <http://odl.casaccia.enca.it>);
- partecipare attivamente a tutte le attività progettuali con proprio personale e nominare un referente di progetto **Lazio e-Citizen**;
- partecipare alla fase di formazione dei tutor/docenti del progetto;
- contribuire alla realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale (stampa, web,TV,radio...);

Articolo 11 (Durata ed efficacia del Protocollo)

La presente Convenzione è valida ed efficace tra le Parti dal momento della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2006, restando espressamente esclusa la possibilità di proroga automatica dei termini convenzionali.

Articolo 12 (Trattamento dei dati personali)



Nell'attuazione del presente Accordo, le Parti si impegnano all'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196/03.

Articolo 13 (Riservatezza)

Le Parti si obbligano ad osservare rigorosamente le regole del segreto a proposito di fatti, informazioni, conoscenze od altro di cui avranno comunicazione o prenderanno atto nello svolgimento delle attività in oggetto;

Articolo 14
(Obblighi di informazione)

Le Parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate di tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dalla presente Convenzione;

Articolo 15
(Modifiche e integrazioni)

Il presente Accordo, che annulla e sostituisce ogni altra eventuale precedente pattuizione tra le parti, costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto;

Art. 16
(Foro Competente)

Per qualsiasi controversia che dovesse eventualmente insorgere, concernente l'interpretazione e/o l'esecuzione del presente accordo e che non potesse essere risolta in via amichevole, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma;

Art. 17
(Disposizioni generali e finali)

Il presente accordo non riveste carattere oneroso; in nessun caso l'una parte può assumere obbligazioni, ricevere pagamenti, né compiere altre attività per conto dell'altra. Eventuali attività comportanti, direttamente o indirettamente, effetti onerosi per le parti dovranno risultare espressamente regolamentate in specifici accordi;

Quanto sopra è stato approvato e sottoscritto

Roma, _____

Per MIUR-DGSI

Ing. Alessandro Musumeci

Per Regione Lazio

On. Silvia Costa

Per AICA

Dott. Giulio Occhini

Per RAI Utile

Dott. Angiolino Lonardi

Per ENEA

Dr.ssa Mafalda Valentini

Per Filas

Ing. Stefano Turi

